

TORNATA DEL 20 GIUGNO 1857

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

SOMMARIO. *Relazione sull'assestamento definitivo dei conti per l'anno 1853 — Sollecitazione del deputato Brunier per la presentazione di un progetto di legge sul notariato — Spiegazioni in proposito del ministro di grazia e giustizia — Seguito della discussione del bilancio passivo per l'interno, per l'anno 1858 — Appello nominale — Rigetto della proposta del deputato Despina per aumento sulla categoria 27, Opere pie ed esposti — Nuove parole del deputato Girod in appoggio di altra proposta di aumento, combattuta dal ministro dell'interno, e rigettata — Proposta d'aumento fatta dal deputato Sulis, anche combattuta dal ministro, e rigettata — Proposta del deputato Asproni per cancellazione di somma, oppugnata dal presidente del Consiglio e dal deputato Decastro, e rigettata — Aumento sulla categoria 32, consentito — Istanze dei deputati Naytana e D'Arcais sulle categorie 38 e 39, e risposte del ministro dell'interno — Sono approvate tutte le categorie — Votazione ed approvazione del progetto di legge per restauri al castello del Valentino — Relazione sul progetto di legge per la riforma della tariffa di navigazione sul lago di Bourget — Discussione generale del bilancio passivo dell'istruzione pubblica per l'anno 1858 — Osservazioni generali ed istanze dei deputati Polto e Asproni, e risposte del ministro della pubblica istruzione — Si delibera di passare alla discussione delle categorie — Incidente sull'ordine del giorno.*

La seduta è aperta alle ore 12 1/4 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata.

LOUARAZ, segretario, espone il seguente sunto di petizione:

6384. Il Consiglio delegato del comune di San Vito (Sardegna), riferendosi alla petizione da esso già inoltrata fino dallo scorso aprile e registrata sotto il numero 6295, tendente ad ottenere la facoltà di poter procedere alla vidazione per l'anno agrario 1857-58 nei terreni a tal uopo regolarmente scelti, rappresenta in oggi nuovamente alla Camera i danni che a quelle popolazioni stanno per derivare qualora si frappongano maggiori indugi alla implorata concessione.

RELAZIONE PER L'ASSESTAMENTO DEI CONTI DEL 1853.

PRESIDENTE. Il deputato Quaglia ha la parola per presentare una relazione.

QUAGLIA, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione degli spogli per l'assestamento definitivo dei conti dell'anno 1853. Con questo la Commissione ha dato compimento alla missione che le era stata affidata.

PRESIDENTE. Questa relazione verrà stampata e distribuita. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 611.)

ISTANZA DEL DEPUTATO BRUNIER RELATIVA AD UNA LEGGE SUL NOTARIATO.

PRESIDENTE. Il deputato Brunier ha la parola per volgere una domanda al Ministero.

BRUNIER. Je voudrais adresser à monsieur le mi-

nistre de grâce et justice une interpellation relative à la réorganisation du notariat.

Sur la proposition de l'honorable M. Rattazzi, alors ministre de la justice, un décret royal rendu en janvier 1849, sauf erreur de date, avait nommé une Commission qui devait élaborer un projet de loi sur le notariat.

Qu'a fait cette Commission? Quels ont été ses travaux? Je l'ignore. Tout ce que je sais, c'est que jusqu'ici aucun projet de loi n'a encore paru. Cependant il serait temps qu'une loi complète réunit, en les modifiant, les prescriptions antérieures. Ce serait un Code nouveau, où l'on pourrait trouver en ordre tout ce qui régit le notariat.

Actuellement cette matière est éparse dans une multitude d'édits et de règlements anciens et modernes, qui prescrivent des formalités minutieuses, surannées, fastidieuses, sans utilité et puériles. De là plusieurs inconvénients.

Ces formalités amènent dans les actes des phrases insignifiantes, étrangères à l'intention des parties; elles nuisent à la rédaction, à la clarté et à l'intelligence des clauses essentielles.

Le notaire, préoccupé de l'insertion de toutes ces clauses surannées, peut plus facilement omettre ce qui concerne le principal, soit la saine rédaction des clauses essentielles qui constituent l'essence du contrat. Puis ces formalités, sans valeur intrinsèque, sont tellement nombreuses et mal digérées, qu'il n'est pas de notaire, tant instruit et exact soit-il, qui échappe à des omissions. Aussi lors des visites il est peu de notaires contre lesquels on ne constate des contraventions qui les rendent passibles d'amendes.

Le notariat est l'un des corps sociaux qui méritent le plus la considération publique, soit par la nature de